



ISTITUTO COMPRENSIVO COLMURANO

62020 – COLMURANO – C.da Piano, snc ☎ 0733/506897 📠 0733/511245

email: mcic818004@istruzione.it – pec: mcic818004@pec.istruzione.it

c.f. 92010980438 ♦ c.m. MCIC818004

www.iccolmurano.it

Allegato 1

I curricoli nei tre ordini di scuola

I curricoli predisposti comportano non solo il possesso di conoscenze, abilità, competenze, comportamenti, ma anche l'uso di strategie adeguate alla loro utilizzazione nei diversi contesti e il loro padroneggiamento ai diversi livelli di scolarità dell'intero percorso dell'obbligo (Direttiva 31 agosto 2006).

SCUOLA DELL'INFANZIA

- La maturazione dell'identità
- La conquista dell'autonomia
- Lo sviluppo delle competenze

SCUOLA PRIMARIA

- Lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona, a partire dall'autonomia e dall'identità
- La conoscenza di sé
- La relazione con gli altri
- L'orientamento
- La costruzione delle competenze
- L'acquisizione di strumenti culturali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

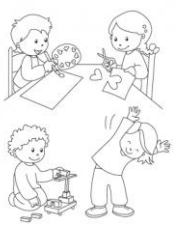
- L'ampliamento della conoscenza di sé
- L'ampliamento della relazione con gli altri
- La maggiore integrazione nel mondo
- L'approfondimento delle competenze
- L'arricchimento degli strumenti culturali

1.9 Il progetto educativo nella Scuola dell'Infanzia

Al fine di conseguire gli Obiettivi formativi specifici di questo segmento formativo, le insegnanti della scuola dell'infanzia elaborano e realizzano la **programmazione delle attività scolastiche**, tenendo conto degli Obiettivi generali e degli Obiettivi specifici di apprendimento indicati dai documenti nazionali e in stretta continuità con il primario contesto affettivo costituito dalla famiglia. La programmazione personalizzata delle attività educative, oltre a quanto detto, fa riferimento alle seguenti idee-guida:

- La relazione personale significativa tra gli alunni e gli adulti, come condizione per fare, pensare, agire;
- La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni, per valorizzare le diverse dimensioni della personalità dei bambini;

- Il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura.



**Curricolo della Scuola dell'Infanzia con riferimento alle
"Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia
e del primo ciclo d'istruzione"**

Colmurano Loro Piceno Urbisaglia

Finalità generali ed organizzazione del curricolo

Le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* pongono come finalità generale della scuola nell'attuale contesto storico culturale "lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie"¹.

L'orizzonte di riferimento verso cui tende tutto il sistema scolastico italiano è il quadro delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea² che sono: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

Nella scuola dell'Infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei Campi d'esperienza come segue:

	Competenze chiave europee	Campi di esperienza prevalenti	Campi di esp. trasversali
1	Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole	Tutti
2	Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	
3	Competenza di base in matematica scienza e tecnologia	La conoscenza del mondo	
4	Competenza digitale	Immagini, suoni, colori	
5	Imparare a imparare	-----	
6	Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	-----	

¹ Cfr. Annali della Pubblica Istruzione, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo*, 2012, Le Monnier, p.13

² Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

8	Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Linguaggi, creatività, espressione	
---	-----------------------------------------	---------------------------------------------------------------	--

Le *Indicazioni*, concepite in un'unica visione d'insieme per gli alunni dai tre ai quattordici anni, richiamano espressamente ad una continuità ed unitarietà del curricolo: "l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo"³.

Finalità della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si rivolge ai bambini e alle bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura sanciti nella nostra Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e l'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la **finalità** di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, di ogni bambino e bambina che la frequenta, attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

Per i bambini dai tre ai sei anni:

- ❑ consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme di identità (figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, ecc.);
- ❑ sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli;
- ❑ acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, riprodurre con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi attraverso linguaggi diversi;
- ❑ vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; esercitarsi al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

³ Cfr. Annali della Pubblica Istruzione, *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo*, 2012, Le Monnier, p.18.

I bambini, le famiglie i docenti

I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità sorprese e anche di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare.

La presenza di **docenti** motivati, preparati attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

L'ambiente di apprendimento

Il curriculum della scuola dell'infanzia intende promuovere lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti e delle relazioni, la predisposizione di spazi educativi accoglienti e stimolanti, la conduzione dell'intera giornata scolastica e l'organizzazione programmata delle attività didattiche. Il curriculum, pur essendo il risultato di un attento lavoro del team docente, mantiene la flessibilità necessaria per garantire il rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino.

L'**apprendimento** avviene in una dimensione ludica, attraverso l'azione, l'esplorazione e il contatto con tutto ciò che circonda il bambino: oggetti, natura, arte, territorio, ecc.

La dimensione ludica dell'attività didattica viene valorizzata in quanto assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità: cognitiva, sociale, affettiva ed espressiva. Il gioco in tutte le sue forme di espressione: di finzione, di immaginazione e di identificazione è risorsa privilegiata di conoscenza e di relazione. L'esplorazione e l'azione soddisfano la naturale curiosità dei bambini, il loro desiderio di fare, scoprire e conoscere.

Nella **relazione educativa**, "gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione"⁴, aiutano i bambini nella loro ricerca sollecitandoli a osservare, descrivere, riflettere, dare e chiedere spiegazioni, fare ipotesi, confrontarsi con l'altro. Nel processo di insegnamento-apprendimento il docente facilita e supporta il graduale processo di transizione dall'esperienza, quindi dal gioco e dall'attività diretta del bambino con gli

⁴ Cfr. Annali della Pubblica Istruzione, *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo*, 2012, Le Monnier, p. 23.

altri, gli oggetti e i materiali, alla rappresentazione, cioè alla comunicazione e alla formalizzazione, attraverso uno o più linguaggi.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi in quanto importanti elementi di qualità pedagogica dell'ambiente educativo vengono organizzati con cura.

Lo **spazio** nella scuola dell'Infanzia non è semplicemente un contenitore, ma è uno spazio educativo pensato e costruito per i bambini: è uno spazio che parla dei bambini, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità attraverso l'ambiente fisico, la scelta e la disposizione degli arredi, dei giochi e dei materiali. Numerosi sono gli obiettivi sottesi all'organizzazione dello spazio: gli angoli all'interno della sezione aiutano il bambino ad avere punti di riferimento, ad acquisire sicurezza e favoriscono l'organizzazione logica; i grandi spazi, come il salone, permettono l'esperienza di uno spazio allargato che risponde al bisogno di movimento dei bambini; gli spazi esterni, giardino o cortile, favoriscono l'osservazione e l'esplorazione della natura, lo sviluppo delle capacità di orientamento e soddisfano la loro esigenza di moto.

Il **tempo** è l'altra variabile che regola e determina il benessere dei bambini nella vita scolastica. La scansione dei tempi della giornata scolastica è pensata ed organizzata tenendo presente i bisogni educativi e i ritmi di vita dei bambini e, contemporaneamente, un ordinato svolgimento delle attività. Numerosi sono gli obiettivi sottesi all'organizzazione della giornata scolastica: i giochi e le attività, durante il tempo dell'accoglienza, favoriscono la socializzazione e la capacità di organizzarsi autonomamente; le attività di routine (appello, calendario, assegnazione degli incarichi) favoriscono lo sviluppo dell'identità e della cittadinanza; l'uso dei servizi igienici e la fruizione dei pasti (merenda e pranzo) promuovono l'acquisizione di autonomia, norme di vita pratica ed educazione alimentare; i giochi in salone favoriscono la socializzazione e lo sviluppo motorio; le attività inerenti i progetti e i percorsi di apprendimento promuovono lo sviluppo delle competenze; il riordino dei materiali, i giochi organizzati e i canti sostengono la socializzazione e la collaborazione con i coetanei, ecc.

Il succedersi regolare dei diversi momenti della giornata scolastica, con la loro ripetizione, da sicurezza al bambino e gli consente di avere una prima "idea" del tempo: il tempo dell'incontro, il tempo dell'appello, il tempo dell'uso dei servizi igienici, il tempo della colazione, il tempo del gioco libero o organizzato, il tempo dell'impegno, ecc.

Le proposte educative e didattiche vengono programmate attraverso **Progetti e Unità di apprendimento** che sono specifiche per sezione e per fascia d'età.

Partendo dai **traguardi per lo sviluppo della competenza**, inerenti i campi di esperienza, riportati nelle **Indicazioni**, abbiamo indicato gli **obiettivi di apprendimento** suddivisi in tre livelli. Tenendo conto del grado di maturazione degli alunni le insegnanti utilizzeranno tali obiettivi per stilare percorsi di apprendimento rispondenti ai bisogni e alle capacità dei bambini della sezione.

Seguono:

1. gli **obiettivi di apprendimento**, distinti in tre livelli, e le **competenze** da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia, per i campi d'esperienza: *Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole* e *La conoscenza del mondo*;
2. gli **obiettivi di apprendimento**, distinti in tre livelli, e le **competenze** da raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia per l'Insegnamento dell'Educazione Cattolica (DPR 11 febbraio 2010).

IL SÉ E L'ALTRO

Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Traguardi per lo sviluppo della competenza
<ul style="list-style-type: none"> • Accettare il distacco dalla famiglia. • Partecipare ad esperienze con il gruppo sezione. • Scambiarsi giochi e materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distaccarsi serenamente dalla famiglia e accettare l'ambiente scolastico. • Comprendere ed eseguire la consegna dell'insegnante. • Condividere esperienze con i compagni. • Usare in modo adeguato giochi e materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vivere serenamente nell'ambiente scolastico. • Portare a termine autonomamente l'attività intrapresa. • Collaborare alla realizzazione di un'attività di gruppo. • Usare in modo adeguato e creativo giochi e materiali, condividendoli con i compagni. 	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere i propri bisogni. • Manifestare le proprie emozioni. • Scoprire quali comportamenti ci fanno "star bene" insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare verbalmente i propri bisogni. • Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti. • Saper tollerare piccole frustrazioni. • Imparare a "star bene" con gli altri mettendo in atto comportamenti adeguati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole del proprio corpo. • Riferire il proprio pensiero e la propria esperienza. • Saper riconoscere le proprie emozioni (rabbia, paura, aggressività, ecc.). • Provare a risolvere autonomamente i conflitti con i coetanei. • Assumere atteggiamenti di amicizia e di solidarietà. 	<p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la propria appartenenza ad un gruppo: famiglia – sezione. • Scoprire alcuni simboli del nostro ambiente culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la propria appartenenza alla famiglia, alla sezione ed alla scuola. • Percepire legami di parentela: papà, mamma e fratelli. • Conoscere alcuni simboli e tradizioni del nostro ambiente culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la propria appartenenza alla famiglia, alla sezione, alla scuola e alla comunità. • Conoscere legami di parentela: papà, mamma, fratelli e nonni. • Sviluppare rapporti di fiducia verso gli adulti di riferimento. • Conoscere simboli e tradizioni del nostro ambiente culturale. 	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare chi parla. • Rispondere a semplici domande. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione all'interlocutore. • Intervenire nella conversazione in maniera pertinente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare le regole della conversazione. • Scoprire e cominciare ad accettare il punto di vista dell'altro. • Prendere decisioni insieme e rispettarle. 	<p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire semplici regole. • Accettare il rimprovero. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rispettare semplici regole. • Essere sensibile alla lode e al rimprovero. • Scoprire la diversità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere comportamenti ed atteggiamenti positivi e negativi. • Comprendere la necessità delle regole nei vari contesti. • Rispettare le norme del vivere comune. • Comprendere il senso della lode e del rimprovero. • Comprendere l'importanza del rispetto di sé, degli altri e del mondo che lo circonda. • Conoscere, accettare e rispettare la diversità. 	<p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire atteggiamenti di fiducia nelle proprie capacità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocarsi nel tempo e negli spazi familiari. • Scoprire che esistono comportamenti diversi da adottare nei vari contesti. • Rafforzare atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità. 	<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Instaurare rapporti di fiducia con le insegnanti. • Scoprire alcune figure istituzionali presenti nel territorio. • Scoprire semplici regole di sicurezza stradale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare negli adulti presenti nella scuola figure autorevoli di riferimento. • Individuare alcune figure istituzionali presenti nel territorio. • Conoscere semplici regole di sicurezza stradale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nei diversi contesti la figura a cui fare riferimento. • Conoscere e rispettare le regole della sicurezza stradale. 	<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Traguardi per lo sviluppo della competenza
<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire il corpo e la realtà circostante attraverso i sensi. • Usare il proprio corpo per imitare • Scoprire ed accettare le regole delle routine. • Assumere semplici incarichi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare i sensi per conoscere il proprio corpo e la realtà circostante. • Esprimersi ed imitare con il proprio corpo. • Adottare un comportamento adeguato nel rispetto delle routine e delle regole. • Assumere e gestire semplici incarichi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare la capacità di discriminazione sensoriale e percettiva. • Esprimersi e comunicare attraverso il corpo. • Interiorizzare un comportamento adeguato e autonomo nel rispetto delle routine e delle regole. • Assumere e gestire autonomamente le consegne dell'insegnante. 	<p style="text-align: center;">Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le prime necessità fisiologiche. • Percepire i caratteri del proprio corpo • Riconoscere i propri oggetti. • Usare i servizi igienici in modo autonomo. • Distinguere comportamenti corretti e scorretti a tavola. • Mangiare da solo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprie necessità fisiologiche. • Conoscere i caratteri del proprio corpo • Riconoscere ed iniziare ad aver cura dei propri oggetti. • Usare i servizi igienici in modo autonomo ed adeguato. • Acquisire un comportamento corretto a tavola. • Accettare di assaggiare nuovi cibi. • Scoprire quali cibi sono importanti per la crescita. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e verbalizzare le necessità fisiologiche ed i propri malesseri. • Riconoscere i caratteri del proprio corpo e i bisogni di crescita. • Conoscere la differenza tra bambini grandi e piccoli. • Aver cura dei propri oggetti e dei propri indumenti. • Gestire in modo autonomo la propria persona. • Mantenere un comportamento corretto a tavola. • Accettare serenamente l'approccio con alimenti diversi. • Riconoscere gli alimenti importanti per la crescita e la salute. 	<p style="text-align: center;">Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi attraverso il gioco ed il movimento. • Scoprire le prime regole del gioco di gruppo. • Sviluppare gli schemi dinamici di base. • Discriminare i principali rapporti topologici. • Usare alcuni attrezzi e materiali. • Muoversi nello spazio interno ed esterno della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare le potenzialità del corpo in movimento. • Rispettare le regole nei giochi organizzati. • Controllare gli schemi dinamici e posturali. • Acquisire i rapporti topologici. • Conoscere ed usare alcuni attrezzi e materiali. • Orientarsi nello spazio scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Giocare individualmente e in gruppo, in modo libero o guidato. • Rispettare le regole nei giochi organizzati e liberi. • Consolidare gli schemi dinamici e posturali. • Interiorizzare i rapporti topologici. • Utilizzare attrezzi e materiali nella loro funzione corretta. • Muoversi con sicurezza nello spazio interno ed esterno della scuola. • Sviluppare la motricità fine: prensione, pressione, precisione, coordinazione oculo-manuale. 	<p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a semplici giochi di movimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a giochi di movimento ed espressivi. • Attuare comportamenti di condivisione e collaborazione. • Muoversi secondo una semplice coreografia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i propri spazi e quelli degli altri nei giochi di movimento. • Confrontarsi ed interagire positivamente con l'adulto e i compagni. • Muoversi coordinando i propri movimenti a quelli del gruppo. 	<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Percepire globalmente il proprio corpo. • Conoscere e nominare le principali parti del corpo. • Rappresentare graficamente l'omino (faccia, gambe e braccia). 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere globalmente il proprio corpo. • Conoscere e nominare le parti del corpo. • Rappresentare graficamente lo schema corporeo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere in modo analitico il proprio corpo. • Conoscere e denominare le parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine. • Rappresentare graficamente il proprio corpo in situazioni di stasi e movimento. • Discriminare la propria dominanza laterale (es. la mano più forte). 	<p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.</p>

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Traguardi per lo sviluppo della competenza
<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare le capacità espressive del corpo (suoni, gesti, espressioni). 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le capacità espressive del corpo (drammatizzazione, mimica, gestualità, movimento). 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere pareri ed emozioni utilizzando il linguaggio del corpo (gestualità, mimica facciale, drammatizzazioni e danze). 	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Drammatizzare brevi storie con l'aiuto dell'insegnante. • Sperimentare il segno grafico-pittorico (scarabocchio). • Dare significato alla propria produzione grafica. • Sperimentare ed utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative. • Conoscere i colori fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inventare e drammatizzare storie con la guida dell'insegnante. • Rappresentare graficamente un vissuto o un racconto. • Spiegare i propri elaborati grafici attribuendo loro un significato. • Conoscere e giocare con i materiali grafico-pittorici e manipolativi. • Sperimentare la formazione dei colori secondari. • Associare i colori agli elementi della realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inventare e drammatizzare brevi racconti che prevedono una semplice sequenza temporale. • Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative per esprimersi e comunicare. • "Leggere" immagini o opere d'arte, attribuendo loro un significato. • Utilizzare in modo autonomo e creativo diversi materiali. • Sperimentare la formazione di sfumature. 	<p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Seguire spettacoli per bambini. • Ascoltare e sviluppare interesse per diversi stili musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire spettacoli teatrali, filmati e documentari. • Ascoltare suoni e musiche di vario genere. • Manifestare apprezzamento per le opere d'arte ed esprimere semplici giudizi estetici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione rispettando i tempi dello spettacolo proposto (teatrale, musicale, lettura animata, ...). • Ascoltare le proposte musicali delle insegnanti. • Osservare un'opera d'arte e cogliere gli elementi che la caratterizzano (forme, colori, personaggi, tecniche). 	<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Usare il corpo e la voce per imitare e riprodurre suoni. • Cantare in gruppo insieme all'insegnante. • Scoprire i suoni del proprio corpo. • Scoprire i suoni della realtà circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare il corpo e la voce per riprodurre e inventare suoni e rumori. • Cantare in gruppo con i coetanei. • Scoprire ed utilizzare i suoni del proprio corpo. • Discriminare i suoni e i rumori della realtà circostante. • Sperimentare gli oggetti come fonte sonora. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la voce per riprodurre suoni e semplici canzoncine in coro (partire tutti insieme, non urlare, rispettare le pause). • Cantare in gruppo e/o da soli. • Utilizzare consapevolmente i suoni del proprio corpo per produrre semplici sequenze ritmiche. • Ascoltare e riconoscere suoni e rumori della realtà circostante. • Riconoscere gli oggetti come fonte sonora e utilizzarli per produrre una semplice sequenza ritmica. 	<p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire le caratteristiche di un suono (forte – piano, veloce – lento). 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare le caratteristiche di un suono (forte - piano, lungo - corto, veloce – lento). • Sperimentare semplici strumenti musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Discriminare le caratteristiche di un suono (forte - piano, lungo - corto, veloce - lento e lo strumento che lo produce). • Sperimentare semplici strumenti musicali anche costruiti personalmente con materiale di recupero. • Utilizzare gli elementi musicali sperimentati per riprodurre brevi sequenze. 	<p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente le caratteristiche di un suono percepito attraverso simboli diversi (es. suono forte - punto grosso, suono piano- puntino oppure suono lungo - linea lunga, suono breve - linea corta). • Riprodurre brevi sequenze musicali seguendo simboli (es. la mano per battere le mani, il piede per battere i piedi). 	<p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

I DISCORSI E LE PAROLE

Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Traguardi per lo sviluppo della competenza
<ul style="list-style-type: none"> • Pronunciare tutti i fonemi e le parole note. • Strutturare semplici frasi. • Imparare nuovi vocaboli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pronunciare correttamente tutti i fonemi e le parole note. • Pronunciare una frase corretta composta da soggetto e predicato. • Acquisire nuovi vocaboli e usarli in modo appropriato. • Comprendere ed eseguire la consegna dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pronunciare una frase corretta e completa di soggetto, predicato, espansione. • Descrivere le caratteristiche principali di un oggetto, animale, persona. • Arricchire il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti. • Ascoltare e comprendere 2/3 consegne in successione. 	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con i compagni e l'insegnante attraverso parole, brevi frasi, cenni e azioni. • Esprimere i propri bisogni. • Comprendere le prime regole della conversazione. • Partecipare ad una conversazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con i compagni e l'insegnante attraverso parole e brevi frasi. • Esprimere i propri bisogni in modo comprensibile. • Raccontare i propri vissuti (con domande-stimolo dell'insegnante). • Conversare rispettando il proprio turno. • Intervenire alle conversazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Parlare con i compagni e le insegnanti nel gruppo sezione/intersezione. • Esprimere i propri bisogni in modo coerente e comprensibile. • Raccontare con semplici discorsi corretti un episodio vissuto o al quale ha assistito. • Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale. • Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento. • Intervenire in modo pertinente alle conversazioni. 	<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare l'insegnante per un breve lasso di tempo. • Cogliere alcuni elementi di una narrazione con l'aiuto dell'insegnante. • Rispondere a domande stimolo relative ai testi narrati. • Descrivere una storia in due sequenze: prima - dopo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare l'adulto che parla, racconta, legge. • Comprendere il significato globale di una narrazione. • Verbalizzare testi ascoltati con l'aiuto di domande e/o immagini. • Descrivere una semplice storia, rappresentata in tre sequenze. • Porre domande per ottenere informazioni. • Usare il linguaggio in situazioni di gioco. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare l'adulto che parla, racconta, legge, per un tempo prolungato. • Comprendere le sequenze narrative di un testo. • Esporre l'episodio ascoltato e/o visto rispettando la successione logico-temporale degli eventi. • Descrivere una semplice storia, rappresentata in più sequenze. • Inventare una breve storia partendo da uno stimolo (immagine, oggetto...). • Porre domande per ottenere informazioni e/o spiegazioni. • Formulare ipotesi, ricercare spiegazioni, ragionare nel corso di dialoghi e conversazioni con coetanei e adulti. • Utilizzare il linguaggio per organizzare semplici attività/giochi con i compagni. 	<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Ripetere filastrocche e canzoncine semplici. • Drammatizzare filastrocche e canzoncine. • Giocare con i suoni onomatopeici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare e ripetere conte e filastrocche. • Drammatizzare canzoncine, filastrocche e fiabe note con l'aiuto dell'insegnante. • Giocare con le parole: assonanze e rime. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e ripetere, conte, filastrocche e scioglilingua. • Drammatizzare canzoncine, filastrocche, brevi storie, fiabe note. • Discriminare differenze e somiglianze fonetiche in parole, conte, filastrocche. • Creare rime, completare filastrocche trovando parole nuove e pertinenti al testo. • Giocare con le parole per trovare analogie tra suoni e significati (es.: pane – panino; forno - fornaio ...). 	<p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Usare: maschile/femminile, singolare/plurale 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le parole dalle non parole. • Confrontare le parole per valutarne la lunghezza, indipendentemente dal loro valore semantico (es.: treno – bicicletta). • Segmentare le parole in sillabe - analisi sillabica (es.: battuta di mani, salti nei cerchi...). • Riconoscere il suono posto all'inizio della parola: sillaba/fonema. (es.: È arrivato un bastimento carico di...). • Distinguere e usare: maschile/femminile, singolare/plurale. • Giocare con i suoni posti alla fine delle parole creando rime. • Dimostrare interesse verso la pluralità linguistica partecipando all'ascolto e all'apprendimento di nomi, saluti, filastrocche e canti in lingua inglese. 	<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare interesse per i libri illustrati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare interesse per i libri. • Sfogliare i libri in modo adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare interesse per diversi tipi di libri e programmi multimediali. • Sfogliare riviste e libri in modo adeguato. • Mostrare curiosità nei confronti della lingua scritta. • Distinguere il codice linguistico da quello iconografico e numerico. • Orientarsi sul foglio dall'alto al basso e da sinistra a destra. 	<p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Traguardi per lo sviluppo della competenza
<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare in base ad un criterio dato. • Conoscere alcune forme geometriche: cerchio, quadrato. • Confrontare grandezze: grande – piccolo, alto-basso. • Confrontare quantità: pochi – tanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare oggetti secondo due criteri dati. • Ordinare grandezze fino a tre elementi: grande - medio – piccolo. • Conoscere alcune forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo. • Confrontare grandezze: lungo - corto, spesso - sottile. • Stabilire relazioni di quantità (uno – pochi - tanti; di più - di meno) 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare oggetti in base a due o tre criteri dati. • Ordinare elementi in base a criteri stabiliti: grandezza, altezza, lunghezza, forma, funzioni... • Conoscere, denominare e rappresentare le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo. • Confrontare quantità eseguendo operazioni sul piano concreto. • Mettere in relazione quantità e simbolo convenzionale. • Registrare dati usando schemi, istogrammi o tabelle. 	<p style="text-align: center;">Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Intuire la scansione temporale prima - dopo nelle attività di routine. • Intuire la scansione temporale giorno – notte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la scansione temporale prima – dopo. • Collocare le azioni quotidiane nei diversi momenti della giornata: mattino, pomeriggio, sera notte. • Intuire la ciclicità del tempo: la giornata scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la scansione temporale prima - dopo – infine. • Riconoscere, verbalizzare e ordinare le azioni della routine. • Riconoscere la successione temporale dei giorni della settimana. 	<p style="text-align: center;">Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Ordinare in successione logico temporale eventi legati all'esperienza con il supporto di immagini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riferire esperienze personali collocandole correttamente nel tempo. • Formulare ipotesi relative ad eventi di un futuro immediato e prossimo. 	<p style="text-align: center;">Riferisce correttamente eventi del recente passato; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare l'ambiente utilizzando i sensi. • Osservare elementi della realtà naturale. • Osservare i cambiamenti della natura nelle diverse stagioni. • Osservare fenomeni atmosferici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'ambiente utilizzando i sensi. • Osservare e descrivere elementi della realtà naturale. • Conoscere le caratteristiche delle stagioni. • Osservare e riconoscere fenomeni atmosferici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere le varie tipologie di organismi viventi: persone, animali e piante. • Osservare, riconoscere e descrivere elementi della realtà naturale. • Conoscere ambienti ed habitat naturali. • Conoscere e descrivere le caratteristiche delle stagioni. • Osservare e descrivere fenomeni atmosferici. 	<p style="text-align: center;">Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare curiosità verso i principali sussidi tecnologici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcuni sussidi tecnologici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere sussidi tecnologici e sperimentarne l'uso. 	<p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Contare fino a 5. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contare fino a 10. • Riconoscere simboli numerici (da 0 a 10). Mettere in relazione quantità e simbolo. • Usare semplici strumenti per misurare. 	<p>Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere alcune relazioni spaziali (sopra - sotto, dentro - fuori, in alto-in basso). 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e rappresentare relazioni spaziali (vicino – lontano, aperto – chiuso, davanti – dietro) • Riconoscere la propria posizione nello spazio. • Eseguire percorsi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interiorizzare e rappresentare relazioni spaziali (destra – sinistra, primo – ultimo, in mezzo – ai lati) • Eseguire un semplice dettato topologico. • Sperimentare lo spazio grafico utilizzando anche il quadretto. • Eseguire e rappresentare percorsi rispettando indicazioni verbali. • Scoprire la simmetria. 	<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come davanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>

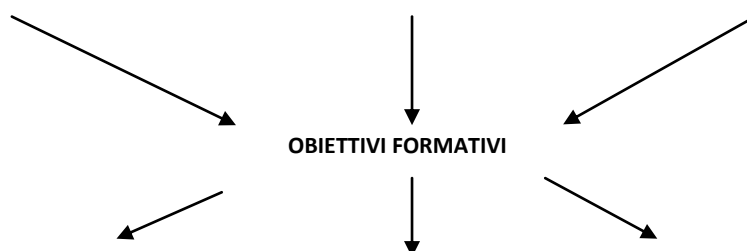
Il progetto educativo-didattico della Scuola Primaria

La Scuola Primaria concorre alla formazione degli alunni ad essa affidati, ispirando la propria azione educativa e didattica agli Obiettivi generali e agli Obiettivi specifici di apprendimento definiti nelle "Indicazioni nazionali" e promuovendo negli alunni, unitamente alla scuola secondaria di I grado, le competenze e i comportamenti, cioè quello che un ragazzo di 14 anni dovrebbe sapere e saper fare per essere l'uomo e il cittadino che è giusto attendersi da lui al termine del primo ciclo di istruzione.

L'équipe pedagogica che opera sulla singola classe, tenendo presenti i suddetti riferimenti, individua gli **Obiettivi Formativi** più adatti ai bisogni e alle potenzialità degli alunni, progetta attorno ad essi la **programmazione** riferita alla classe, la attua nel lavoro quotidiano con gli alunni, adottando tutte le strategie utili a contenere situazioni di disagio e di svantaggio, e ne verifica l'efficacia in termini di apprendimento e di maturazione personale. Gli esiti di questa attività di formazione sono testimoniati nei documenti di valutazione.

OBIETTIVI GENERALI

<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare l'esperienza del fanciullo • Valorizzare la corporeità • Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale • La diversità delle persone e delle culture come ricchezza • Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



OBIETTIVI PERSONALI	OBIETTIVI SOCIALI	OBIETTIVI CULTURALI
---------------------	-------------------	---------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione della coscienza di sé attraverso un graduale itinerario di autoconsapevolezza • Costruzione di una positiva immagine di sé • Valorizzazione delle abilità personali e accettazione dei propri limiti • Sviluppo della motivazione ad apprendere 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della capacità di interagire positivamente con coetanei ed adulti • Individuazione ed acquisizione di valori che caratterizzano la vita sociale ed individuale • Promozione di comportamenti volti allo scambio culturale e sociale inteso come ordinamento • Realizzazione dell'integrazione socio-effettiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione degli strumenti culturali per leggere la realtà circostante • Acquisizione di abilità e competenze • Promozione dell'apprendimento inteso quale passaggio dal vissuto personale al sapere culturale
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il curricolo viene integrato con *progetti* che rientrano nell'ampiamiento dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti ha deciso di articolare l'orario settimanale di attività didattica obbligatoria secondo le seguenti modalità:

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA e QUINTA
<ul style="list-style-type: none"> • 8 ore ITALIANO • 2 ore STORIA • 1 ora GEOGRAFIA • 1 ora TECNOLOGIA • 7 ore MATEMATICA • 2 ore SCIENZE • 1 ora MUSICA • 1 ora IMMAGINE • 1 ora ED. MOTORIA • 1 ora INGLESE • 2 ore RELIGIONE • 1 recupero/potenz. ITALIANO • 1 recupero/potenz. MAT. • 1 lab. artistico-espressivo 	<ul style="list-style-type: none"> • 7 ore ITALIANO • 2 ore STORIA • 2 ore GEOGRAFIA • 1 ora TECNOLOGIA • 6 ore MATEMATICA • 2 ore SCIENZE • 1 ora MUSICA • 1 ora IMMAGINE • 1 ora ED. MOTORIA • 2 ore INGLESE • 2 ore RELIGIONE • 1 recupero/potenz. ITALIANO • 1 recupero/potenz. MAT. • 1 lab. artistico-espressivo 	<ul style="list-style-type: none"> • 6 ore ITALIANO • 2 ore STORIA • 2 ore GEOGRAFIA • 1 ora TECNOLOGIA • 6 ore MATEMATICA • 2 ore SCIENZE • 1 ora MUSICA • 1 ora IMMAGINE • 1 ora ED. MOTORIA • 3 ore INGLESE • 2 ore RELIGIONE • 1 recupero/potenz. ITALIANO • 1 recupero/potenz. MAT. • 1 lab. artistico-espressivo 	<ul style="list-style-type: none"> • 6 ore ITALIANO • 2 ore STORIA • 2 ore GEOGRAFIA • 1 ora TECNOLOGIA • 6 ore MATEMATICA • 2 ore SCIENZE • 1 ora MUSICA • 1 ora IMMAGINE • 1 ora ED. MOTORIA • 3 ore INGLESE • 2 ore RELIGIONE • 1 recupero/potenz. ITALIANO • 1 recupero/potenz. MAT. • 1 lab. artistico-espressivo

L'orario è di massima e può subire variazioni a seconda del plesso, della classe e del tipo di organizzazione; l'articolazione oraria è comunque flessibile.

Il progetto educativo-didattico della Scuola Secondaria di 1° grado

La Scuola Secondaria di 1° grado è *finalizzata* alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini e alla interazione sociale; *organizza* ed accresce le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale ed alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; *cura* la dimensione sistematica delle discipline; *sviluppa* progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; **fornisce** strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; *introduce* lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; **cura** l'approfondimento delle tecnologie informatiche; **aiuta** ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI-DIDATTICI NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^
<i>Area non cognitiva</i>	<i>Area non cognitiva</i>	<i>Area non cognitiva</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione nel gruppo classe, quindi socializzazione • Superamento di forme di egocentrismo • Acquisizione di un comportamento leale, disponibile con insegnanti e compagni • Padronanza dei gesti e degli atteggiamenti (autocontrollo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Motivazione allo studio e puntualità nel mantenere gli impegni • Solidarietà con i compagni, in particolare con quelli maggiormente in difficoltà • Disponibilità a comprendere e rispettare le idee e i sentimenti altrui • Valorizzazione del rispetto delle autorità e delle norme che regolano la vita comunitaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Maturazione dei rapporti sociali ed effettivi con aperture a comunità e strutture sociali sempre più ampie • Sensibilizzazione di fronte ai problemi del mondo contemporaneo • Sviluppo nel senso di solidarietà reciproca

<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del lavoro della proprietà e delle idee altrui • Motivazione dello studio • Partecipazione attiva alla classe, rispetto degli impegni assunti <p style="text-align: center;"><i>Area cognitiva</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione all'ascolto con sviluppo ed affinamento delle capacità di attenzione, concentrazione e comprensione dei messaggi ascoltati e letti, almeno nella loro globalità • Sviluppo delle abilità di decodificare i contenuti dei diversi ambiti disciplinari • Possesso dei mezzi espressivi idonei a rendere con chiarezza idee, contenuti acquisiti, avvio alla comprensione e all'uso dei linguaggi specifici • Sviluppo delle capacità di osservazione, descrizione della realtà, di analisi di situazioni di ragionamento logico-operativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dell'ambiente e della natura <p style="text-align: center;"><i>Area cognitiva</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e potenziamento delle capacità di ascolto, di osservazione e descrizione della realtà, di analisi di situazioni oggettive, di ragionamento logico-concreto, avvio verso quello logico-astratto • Sviluppo della capacità di codificare e decodificare messaggi ascoltati e letti • Sviluppo e potenziamento delle capacità di comunicare con chiarezza, correttezza e completezza le proprie idee, esperienze e conoscenze apprese nei diversi ambiti disciplinari, utilizzando queste ultime al momento opportuno • Capacità di comprendere e utilizzare i diversi linguaggi e di scoprire la loro specificità e funzioni • Acquisizione di una maggiore autonomia operativa, di un metodo di studio più proficuo, basato su criteri scientifici 	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di accogliere le idee altrui diverse dalle proprie • Preparazione a scelte ragionate e responsabili tramite la autovalutazione ed una maggiore consapevolezza delle proprie abilità, competenze ed aspirazioni <p style="text-align: center;"><i>Area cognitiva</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle capacità di analisi, di rielaborazione personale, di coordinamento delle conoscenze in una dimensione pluridisciplinari, utilizzando tecniche operative apprese nei diversi ambiti disciplinari • Sviluppo e potenziamento delle capacità intuitive, logico-astrale e creative • Educazione al gusto della ricerca • Pieno possesso di un valido metodo di studio
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

I processi di apprendimento-insegnamento, attraverso i quali gli allievi della scuola secondaria di 1° grado maturano conoscenze, abilità e comportamenti, si concretizzano nelle **discipline curricolari**, nelle **attività integrative** del curricolo di alcune discipline e in alcune **attività opzionali**, liberamente scelte dalle famiglie.

Il monte-ore annuale per le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado è determinato, per il corso a 36 ore settimanali, in 990 ore, le quali corrispondono a 30 ore settimanali di attività obbligatorie comprensive della mensa, alle quali sono aggiunte altre 198 ore annue per attività opzionali obbligatorie, corrispondenti a 6 ore settimanali, scelte unanimemente dai genitori, quale ampliamento dell'offerta formativa.

L'orario settimanale viene pertanto così articolato:

_ *Attività curricolari* (30 h)

_ *Ampliamento e riqualificazione dell'offerta formativa* (2 h)

_ *Attività integrative* (4 h)

Per le classi con il corso a 30 ore settimanali l'orario è determinato da 29 ore di attività obbligatorie, per l'ammontare di 957 ore annue, e 1 ora di attività opzionale obbligatoria per 33 ore annue. L'orario settimanale viene pertanto così articolato:

_ *Attività curricolari* (29 h)

_ *Attività integrative* (1 h)

e discipline curricolari sono quelle indicate dai curricoli ministeriali vigenti. La programmazione dei curricoli in profili e percorsi specifici caratterizza il processo di insegnamento e apprendimento tenendo conto dell'allievo/a da educare (Cfr. Programmazione educativo- didattica annuale delle singole discipline). Si allega la tabella ministeriale (DPR 89/2009)

<i>Materie</i>	<i>Orario settimanale tempo normale</i>	<i>Orario annuale tempo normale</i>
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

<i>Materie</i>	<i>Orario settimanale tempo prolungato</i>	<i>Orario annuale tempo prolungato</i>
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento a scelta delle scuole nelle discipline presenti nel quadro orario	1 o 2	33/66